

Seminario

IL TRIANGOLO DELLA TENSIONE: IRAN-ISRAELE-STATI UNITI Percezioni strategiche e scenari futuri

Link Campus University, via Nomentana 335 Roma

24 gennaio 2012, ore 9:30

Per informazioni e richieste di partecipazione contattare:

barbara.alessandrini@eurasiastrategy.eu

Si prega di inviare breve profilo professionale

I) Obiettivi del seminario

Il seminario sul tema “**Il triangolo della tensione: Iran-Israele-Statì Uniti**” si terrà a Roma il 24 gennaio 2013, dalle ore 9:30 alle ore 17:00 presso la Link Campus University (via Nomentana 335, Roma).

Il seminario si svolgerà a “porte chiuse” con regola di Chatham House. La partecipazione verrà limitata a un pubblico selezionato di circa ottanta esperti, studiosi e analisti governativi e non-governativi. L’evento, promosso dalla *Link Campus University* , dal *Centro Studi “Gino Germani”* e dalla *Rivista “Formiche”*, si propone i seguenti tre obiettivi:

A) Approfondire le cause e possibili scenari evolutivi delle tensioni Iran-Israele e Iran-Statì Uniti intorno al programma nucleare iraniano, con particolare riferimento all’analisi delle strategie perseguite da ciascuno dei tre attori e delle loro “percezioni di minaccia”.

B) Analizzare i rischi di una *escalation* delle tensioni fra Israele e Iran e fra Statì Uniti e Iran dovuti a possibili errori di percezione e di valutazione da parte di uno o più dei tre attori, nonché le misure atte a ridurre tali rischi.

C) Valutare le implicazioni per la sicurezza e la stabilità del Medio Oriente di una futura acquisizione dell’arma nucleare da parte dell’Iran.

II) Programma

9:30 - 13:00 : Sessione della mattina

Interventi introduttivi :

Prof. Vincenzo Scotti (Presidente della Link Campus University)

Prof. Luigi Sergio Germani, coordinatore scientifico del seminario (docente presso la Link Campus University , Direttore del Centro Studi “Gino Germani” e di “Eurasia Strategy: Centro di Ricerche Strategiche sull’Eurasia”)

Saluto introduttivo del Dott. Paolo Messa (fondatore della Rivista “*Formiche*”)

Modera il dibattito: Prof.ssa Anna Maria Cossiga (docente presso la Link Campus University)

Relazioni:

Cons. Marco Carnelos (Coordinatore del processo di pace in Medio Oriente, Ministero degli Esteri)

“La strategia di Washington nei confronti del caso nucleare iraniano”

Prof. Germano Dottori (docente presso l’Università LUISS-Guido Carli e la Link Campus University)

“L’Iran fra Israele e Stati Uniti”

Dr Ely Karmon (International Counterterrorism Center, Hertzliya, Israele)

“L’evoluzione del dibattito politico e strategico israeliano sulla minaccia iraniana e sulle misure per contrastarla”

Prof. Nicola Pedde (Direttore dell’Institute for Global Studies)

“Le percezioni iraniane di minaccia e l’evoluzione della politica estera e di sicurezza di Teheran”

Dott. Carlo Panella (scrittore e giornalista)

“Armi nucleari, deterrenza e “apocalisse” nella strategia iraniana”

Prof. François Géré (Direttore dell’Institut Français d’Analyse Strategique - IFAS)

“Il ruolo dell’Europa come fattore di stabilità e di de-escalation delle tensioni Iran-Israele e Iran- Stati Uniti”

Amb. Cosimo Risi (Rappresentante Permanente presso la Conferenza del Disarmo a Ginevra)

“La diplomazia multilaterale e il caso nucleare iraniano “

Ore 13: 00 - Pausa pranzo

Ore 14:00-17:00 : Sessione del pomeriggio - analisi di possibili scenari evolutivi del caso nucleare iraniano

Discussione e “*brainstorming*” con regola di Chatham House tra i relatori e partecipanti

Introdurrà il dibattito il Prof. Gianni Ricci (Rettore della Link Campus University), che presenterà una “*cognitive fuzzy map*” sui possibili scenari relativi al caso nucleare iraniano

Ore 16:30 – Conclusioni del seminario dell’On. Franco Frattini (in attesa di conferma)

Ore 17:00 Chiusura del seminario

III) **Quesiti del seminario**

Nel corso del seminario verranno affrontati diversi dei seguenti quesiti:

1. Percezioni e strategia dell'Iran

- A) Quali sono gli obiettivi strategici della politica estera e della sicurezza dell'Iran?
- B) Quali sono le intenzioni iraniane in campo nucleare? L'Iran intende acquisire una "threshold capacity" o puntare direttamente all'acquisizione di un'arma nucleare?
- C) Quali sono le percezioni di minaccia da parte iraniana?
- D) L'Iran (il regime o sistema iraniano) è un attore razionale? La visione religiosa "fondamentalista" della leadership iraniana potrebbe indurre quest'ultima a un uso irrazionale dell'eventuale arma atomica?
- E) Sarà possibile instaurare una stabile deterrenza nucleare fra un Iran nuclearizzato e Israele?

2. Percezioni e strategia degli Stati Uniti

- A) Qual è la strategia di Washington nei confronti dell'Iran e del caso nucleare iraniano? Quali sono gli obiettivi e gli strumenti operativi di tale strategia?
- B) Qual è la percezione americana del programma nucleare iraniano e del futuro dei rapporti USA-Iran?
- C) Qual è la strategia di Washington nei confronti della politica israeliana verso l'Iran e di una possibile azione militare israeliana contro i siti atomici iraniani? Quali sono gli strumenti adoperati dall'Amministrazione Obama per influenzare i decisori politici israeliani?

3. Percezioni e strategia di Israele

- A) Quali sono le diverse percezioni, all'interno della comunità strategica israeliana, circa la natura della minaccia di un Iran nuclearizzato?
- B) L'acquisizione dell'arma nucleare da parte di Teheran rappresenta, agli occhi della maggior parte degli esperti e *policy-makers* israeliani, una minaccia di tipo "esistenziale" per Israele?
- C) Come si evolverà il dibattito politico e strategico israeliano sulla minaccia iraniana e sulle strategie per contrastarla?
- D) Come vengono valutate, nell'ambito di tale dibattito, le diverse opzioni per affrontare la sfida iraniana (sanzioni e negoziati internazionali, *covert operations* e attacchi cibernetici per ritardare il programma atomico, attacco militare, oppure l'accettazione di un'eventuale Iran nuclearizzato)?
- E) Il governo israeliano potrebbe, anche in disaccordo con Washington, prendere una decisione politica definitiva a favore di un attacco preventivo per distruggere o rallentare il programma nucleare iraniano? In quali circostanze?

4. Rischi di escalation delle tensioni

- A) Quali sono i rischi di *escalation* delle tensioni Iran-Israele e/o Iran-Stati Uniti determinati da possibili errori di percezione, di valutazione e/o da incidenti imprevisti (tra cui eventuali incidenti involontariamente provocati dalle *covert operations* condotte dai tre attori)?

B) Quali sono le azioni diplomatiche da intraprendere allo scopo di ridurre detti rischi?

5. Possibili conseguenze di un attacco militare israeliano contro i siti nucleari iraniani

A) Quale potrebbe essere l'impatto di un attacco militare preventivo contro le installazioni nucleari iraniane sul programma nucleare di Teheran e sul regime iraniano?

B) Quali saranno le probabili azioni di rappresaglia iraniane e le loro ripercussioni sulla sicurezza in Medio Oriente, nonché a livello macroeconomico globale?

6. Ripercussioni geostrategiche in Medio Oriente della nuclearizzazione dell'Iran

A) Se l'Iran dovesse acquisire l'arma nucleare, quali sarebbero le probabili ripercussioni sulla regione mediorientale, sotto il profilo geostrategico e della sicurezza?